

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-56) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42
Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Interessi agricoli

A proposito di una discussione in seno al Consiglio Provinciale (tornata del 14 agosto a. c.) e che riguarda l'aumento del contributo alla R. Scuola Pratica di Pozzuolo.

La cosa è tanto importante che merita essere fatta conoscere più estesamente anche al pubblico perché gli agricoltori possano rendersi conto di una questione che direttamente li interessa e riguarda.

La Deputazione Provinciale aveva proposto, ed il Consiglio ha poi confermato, di portare il contributo alla Scuola di Pozzuolo da lire 10.000 a lire 14.000.

Per le ragioni che saranno più sotto esposte, proponiamo pure di rinunciare agli otto posti gratuiti al Corso triennale dal Regolamento riconosciuto alla provincia, che di fatto al presente sarebbero più semigratuiti, — per accogliere il programma prospettato dalla direzione della scuola la quale in cambio potrebbe a disposizione 8 posti al Corso invernale e 2 per piccoli corsi di sette giorni riguardanti una singola coltura, una singola operazione agraria.

La Deputazione giustifica, dirò così, il cambio con questa prima ragione, che viene fatta presente anche dalla direzione di Pozzuolo, che cioè i giovani gratuiti, una volta assolti i Corsi triennali, desertano i campi.

La deputazione soggiunge che, al postutto, gli otto posti ai quali essa rinuncia verrebbero, cioè vengono egualmente coperti; cioè che rimarrebbe inteso il numero dei convittori che normalmente frequentano i Corsi triennali.

Ora, io sostenevo in Consiglio e ripeto qui che, difatto, non è pecuniaria per i convittori gratuiti il di eritare i campi. Più e meno succede a tutti i giovani di assolvere certi studi, e poi per necessità di vita darsi a delle occupazioni non aventi diretti rapporti con gli studi percorsi.

Diserzioni certe si verificano e nei paganti e nei gratuiti; ma, oltre a quanto accennato, ciò dipende anche dal fatto che non sempre i giovani si accolgono dall'ambiente di famiglia agrario; non sempre i fructuosi trovano nelle aziende Agricole quell'atmosfera di benevola aspettazione cui avrebbero diritto perché nell'entrare della carriera e quindi sprovvisti di quella esperienza che si acquista soltanto gradatamente partecipando alla vita della fattoria.

E, ripeto, altra causa di diserzioni sono le necessità della vita: in generale, negli ambienti agrari si è alquanto parsimoniosi nel restituire questi giovani gastaldi; e quindi non vi è a meravigliare se certi, sotto la ferula del bisogno, si volgono ad altri impieghi.

Ora, a mio parere, la Provincia non doveva rinunciare ai posti gratuiti o semi gratuiti, poiché con la sua deliberazione è venuta a rendere più difficile l'adire al corso ai nulli tenenti.

Tutto questo ho ereditato di espone non già per la facile soddisfazione di moventi critici a chi ha il grave compito di dover fare, ma unicamente spinto dal grande amore, dal grande entusiasmo per ogni più rispondente iniziativa che possa giovare alla nostra agricoltura.

MOGGIO UDINESE

La sistemazione dell'Aupa «Espiga» e manda da Roma: «Su proposta del Ministero dei lavori pubblici, on. Riccio, S. M. il Re ha firmato il decreto per la sistemazione idraulica forestale del torrente Aupa in provincia di Udine.

Una nobile iniziativa Viene diramata la seguente lettera in tutti la provincia per chiedere doni per una Pesca di beneficenza a favore di un Asilo Infantile e Ricreatorio Festivo da erigersi nella vicina Dordolla.

Egregio Signore. Anche Dordolla, grossa borgata della Val Aupa, sente vivo, impellente il bisogno di un «Asilo Infantile e Ricreatorio Festivo» che raccolga lungi dai pericoli della strada i suoi figli impossibilitati a ricevere la vigile assistenza e la amorosa educazione da loro bambini costretti a cercare in terra straniera un pane stentato e dalle mamme obbligate a inerparsi sulle eresse brulle a cercare un fascio di fieno o ad internarsi nelle aspre hoscaglie in cerca di legna.

Per raccogliere i fondi necessari a gettare le basi delle due benefiche istituzioni, non potendosi contare che assai limitatamente sul concorso delle famiglie di Dordolla quasi tutte disagnate, si è pensato ad una «Pesca di beneficenza» alla quale vorranno certo portare il loro contributo quanti hanno a cuore la causa dei figli meno favoriti dalla fortuna.

Segue l'invito all'invio dei doni, di indirizzare al segretario cassiere del Comitato don Simeone Treu. Alla bella iniziativa i migliori auguri.

TARCENTO

Abbiamo anche la sezione repubblicana. Domenica 10 corrente con l'intervento del correligionario signor Gino Guerra, si è costituita anche così una sezione repubblicana che già conta numerosi iscritti.

Prossimamente si inaugurerà il vespillo sociale e per tale occasione si conta di avere fra noi il direttore della «Riscossa» signor Bandini Butt.

(Di quanto sopra e informa un anonimo. Noi per consuetudine le anonime non pubblichiamo. Se lo facciamo qualche volta, è quando si tratta di notizie innocue, come questa).

MORSEGLIANO

Per una festa di beneficenza Nella sala municipale si riuniva per la seconda volta il comitato festeggiamenti, per organizzare una festa di beneficenza da darsi al 15 del prossimo ottobre. Il programma è grandioso e richiede molto lavoro preparatorio.

Avremo la tombola con premi vistosi. — Tiro al Piccione, Corse ciclistiche. (Trattenimento pirotecnico, ballo popolare ecc. Quanto prima vi manderò il programma particolareggiato, perchè credo che si aggiungerà dell'altro ancora. Certo è che il comitato lavora alacremente perchè la festa riesca degna delle vecchie tradizioni di questo importante centro.

CIVIDALE

Ernesto Rizzi è morto Di altro grave lutto è colpito il cav. Francesco Rizzi, mentre il figlio Sem immolava la sua giovane esistenza durante la guerra sul Carso, oggi decedeva all'ospedale Civile di Udine l'altro unico figlio Ernesto, della classe 1888.

Da tempo il male incontrato per fatiche di guerra lo minava e nessuna cura medica lo poteva sottrarre alla morte. Egli è spirato calmo e sereno: così era stato invitato, così si mantenne fino all'ultimo momento. Volle sempre accanto al suo letto la sorella Egitia; le diede un ultimo bacio, e poi spirò.

Il buon Ernesto, impiegato presso il Municipio provinciale, era amato e stimato da tutti: amici, colleghi superiori. Davanti alla salma, di lui, ci inchiniamo riverenti e commossi: con la sua morte ha cessato di battere un nobile cuore. Al padre cav. Rizzi, alla sorella, ai parenti e alla fidanzata Rina Casasola, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Canclliere effettivo nella nostra pretura, è stato nominato il vice cancelliere Salvatore Jacona. Congratulazioni.

PORDENONE

Esito della mostra delle vetrine

Come abbiamo annunciato, ieri sera ha avuto luogo la mostra delle vetrine. Nonostante il tempo piovvigginoso, molto pubblico ha frequentato il percorso i portici della città, osservando, commentando, ammirando. Ed invero, nonostante che questo sia stato il primo tentativo, la Mostra si può ben dire ben riuscita. Circa una cinquantina i negozi illuminati ed esposti con le loro adorne vetrine: quindici i concorrenti. Il pubblico ha commentato poco benevolmente la chiusura completa di alcuni negozi, specialmente lungo il corso.

La Giuria, composta dai signori: prof. Donadon Tiburzio, Marcolini, geom. Elci, Polon Eolo, Bresin Giuseppe e Pasqualini Carlo, ha deliberato la seguente assegnazione di premi e diplomi:

1. Premio assoluto alla Società Agricola Industriale di Pordenone; 2. premio Bilianti Daniela, manifatture; premio Coassin Antonietta, mode; 4. premio De Mattia G. B. mobili; 5. premio Tam Alfonso, calzature; 6. premio Giovanni Graziano, cappelli, ombrelli, Valigierie. Ha poi assegnato i seguenti premi di categoria: 1. A. sequenti cav. Francesco 2. Pignini Luigi; 3. Mainardis, Bulfini e C. alimentari, liquori e confetture; 1. premio Polon Eolo e C. chincaglierie; 2. Polese Lazzaro, idem.

Venero poi distribuiti diplomi di benemerenzia ai seguenti espositori: Bomba Besuano, Pacchetti Ferruccio, Maestri Vittorio, Scaini Antonio. E furono decretati i seguenti diplomi di benemerenzia agli espositori fuori concorso: Elero Alfonso, Faiono Vittorio, Falm Sante, Populin Telesio, Sartori Paolo, Serafini Ettore, Tagliarol Lorenzo, Tesolin Antigio, Fratelli Terrazzani, Trentin Luigi e figli, Veroli dott. Aldo.

Grande tiro al piccione

Domenica 17 corrente, con qualunque tempo, nel magnifico Stand della Casermelle (Via Cavallotti) avrà luogo il Gran Tiro al Piccione con lire 10 mila di premi.

I piccioni sono forniti dalla Ditta Vezzani di Reggio Emilia.

Le Ditte: D'Andrea Lino, Pavan Fratelli e Santin Ruggero hanno gentilmente offerto il legname per lo Stand che sarà capace di mille posti. Il Colonificio Veneziano ha offerto la tela per i mascheramenti.

Vi sarà servizio continuato di autobus dalla Piazza Cavour allo Stand (Ditta Fratelli Puppin). E' previsto un grande concorso di tiratori e di pubblico.

Convegno motociclistico

Il moto club pordenonese invita i motociclisti ad intervenire alla riunione di venerdì 15 corrente alle ore 21 precise, nella sede sociale dell'U. S. P. per il seguente oggetto:

1. Elezione Presidente, Segretario, Consiglieri. — 2. Convegno Naz. Motociclistico di Vicenza. — 3. Norme Capo Gruppo e varie. Alla riunione sono invitati tutti i soc e non soci dell' M. C.

La «Butterfly»

Con la seconda rappresentazione di Butterfly al nostro teatro «L'Incendio», lo splendido successo si riaffermò non solo, ma fece apprezzare maggiormente all'imponente pubblico accorso, la finezza dello spartito, le eminenti qualità degli artisti che formano veramente un magnifico complesso, e la magistrale interpretazione del M. Mascagni.

Il pubblico acclamò entusiasticamente nelle scene più salienti dell'opera i bravi interpreti, ripetendo ad ogni fine di atto il proprio plauso, con clamorose manifestazioni ad essi ed al M. Mascagni. Quella pagine divinamente elegica che forma il finale del secondo atto ebbe dai cori una esecuzione così fine e perfetta, che il pubblico rimase commosso e ne richiese il bis, rivolgendo anche un caloroso applauso al bravo istruttore dei cori M. E. Dellata.

Per questa sera, mercoledì e giovedì si prevedono due pience.

Asilo Infantile

Il 15 corrente verrà riaperto l'Asilo Infantile V. E. II. Col primo ottobre cominceranno le iscrizioni per i bimbi che compiano entro l'anno in corso i tre anni di età e fino agli anni 6.

Le domande devono essere, come sempre, presentate alla direzione dell'Istituto corredate dal certificato di nascita e da quello di subita vaccinazione.

PALMANOVA

Teatro Sociale L'Impresa del «Gran Cinema Savoia» ci annuncia per i giorni di venerdì e sabato p. v. la proiezione continuata del grandioso capolavoro drammatico di avventure: I morti ritornano, ovvero L'Orgoglio dell'Orfanella di Clercy, tratto dal popolare e suggestivo romanzo di Fleun Polkicff.

NIMIS

I promiati alle gare ciclistiche

La prova indetta e magnificamente organizzata dal Comitato locale, sotto la presidenza del meccanico sig. Bulfone, proprietario del garage in Tricesimo, si è corsa domenica 10 corr., sui 40 km.: Nimis, Tricesimo, Molin Novo, Povoletto, Faedis Attimis, Nimis.

Sulla piazza del Mercato, alle ore 16.10 circa, il presidente Bulfone dà il via ai 15 concorrenti, che si lanciano subito a buona velocità.

Appena fuori del paese, subdono un urto fra due corridori, senza però nulla di grave, solo il ritiro di uno per rottura della macchina.

Il gruppo fila compatto a celere andatura guidato da Persello, cui seguono vicinissimi Marchetti e Pagnutti.

Si raggiunge Tricesimo, ove è stato posto un premio di traguardo, ma nei pressi del paese Numa Persello guasta la macchina e si ritira. Un velocissimo scatto e Marchetti si aggiudica il traguardo.

Sullo stradone che conduce a Udine, la corsa è magnifica. Isolati corrono Marchetti e a una discreta distanza Pagnutti, poi vengono dueg ruppi alla cui testa c'è Bressani Domenico.

Dopo il controllo e firma di Molin Novo, i due primi aumentano ancora il passo, cosicché si staccano definitivamente dai gruppi e fuggono rapidi alla volta di Povoletto e Faedis. Oltrepassato Attimis, si devono squallificare tre corridori, che tagliarono la strada per Megredis-Ravosa.

L'arrivo a Nimis non è stato movimentato, causa il disgregamento dei corridori.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Marchetti Luigi, Udine, alle ore 17.20; 2. Pagnutti Guerrini, Udine; 3. Bellussi Edoardo di Oderzo; 4. Paolini Giuseppe, di Tarcento; 5. Pizzi Ari. Montalto di Casaro (Roma).

Vada un plauso di elogio al presidente sig. Bulfone e ai solerti organizzatori signori Pilade Gardini e Gino Specogna, che tanto si sono occupati per la bella riuscita, e un vivo ringraziamento a Mons. B. Alessio e presidente del Comitato pro Asilo e Orfan di Guerra, al dottor Gervasi, al pittore Gori, al sig. Remor, proprietario dell'Officina Meccanica di Nimis ed al mccc. IMcossi e Cuzic, che oltre all'interessamento, hanno anche contribuito ad alleviare le gravi spese dell'organizzazione.

Nel mondo degli affari

ASTE DI LAVORI PUBBLICI. — Ieri in Prefettura si svolse l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte sul Torre a Nimis, lavori che importano una spesa di lire 750 mila circa. Rinvane deliberataria la ditta Candoni di Nimis, la quale ha offerto un ribasso del 41 per cento sul dato d'asta: quindi il ponte verrà a costare sulla base del preventivo e salvo le addizionali, soltanto lire 442.500, con risparmio di lire 307.500. Se di questi ribassi avvenissero anche sui prezzi dei generi alimentari...

Ci potremmo, per intanto, accontentare anche del ribasso ottenuto sui lavori di costruzione della rosta sul Tagliamento, in difesa dell'abitato di Amaro, per i quali pur ieri in Prefettura, si svolse l'asta.

Rimase deliberataria la Cooperativa rossa di Amaro, che per lire 250 mila circa importo stabilito nel capitolato, offrì un ribasso del 12 per cento.

NUOVA SOCIETA' INDUSTRIALE. Con atto 29 agosto, fra i signori: Manfredi ing. Alessandro fu Alberto di Venezia, Cedolin Umberto fu Nicolò di Vito d'Asio, Maruzzi Livio di Gio. Batt. di S. Daniele, Del Missier, Giulio Dom. di Dom. d'Asio, tutti possidenti, si è costituita una Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale «Impresa di costruzioni ing. Manfredi, Cedolin e C.». Lo scopo è di assumere lavori di costruzioni in genere sia in Italia che all'estero. Capitale lire 200 mila diviso in cinque carature di lire 40 mila ciascuna, assunta da ciascun socio. Durata, anni cinque.

SOCIETA' ITALO-AMERICANA. — Con atto registrato in Codroipo il 1. corr., fra i signori Zamboni ing. Agostino fu Luigi, residente in Buenos Ayres, Carlini Giuseppe fu G. B. e Zamboni Giacomo di Udine, fu costituita una società in accomandita semplice per il commercio, importazioni ed esportazioni di tessuti, filati, materie prime ed affini, sotto la ragione sociale «Società Commerciale Italo-Americana (S. C. I. A.) Carlini Zamboni e C.», con sede in Udine ed eventuale costituzione di succursali in Buenos Ayres ed altrove. Durata anni undici a partire dal 1. gennaio 1923. Capitale sociale 400 mila da conferirsi per 1.200 mila in merci dal socio Carlini Giuseppe.

COOPERATIVA FALLITA. — Con sentenza 6 corr., il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Cooperativa eritana di consumo, con sede in Eritrea, nominando giudice al fallimento il dott. Giorgio Castellano a curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini. Prima riunione dei creditori, 26 settembre corr., per nominare la delegazione di sorveglianza e il consulto sulla nomina del Curatore definitivo. Il 26 ottobre, termine presentazione dichiarazioni e titoli di credito. — Il 15 novembre, chiusura processo verbale delle verifiche.

CONFERMA DI CURATORE Curatore definitivo del fallimento della Società di fatto Becconconi e Dalla Montà e dei suoi componenti Dalla Montà Palmiro e Becconconi Corrado, il Tribunale di Udine nominò il curatore provvisorio sig. avv. Mario Comessatti di Udine.

DANNI DI GUERRA

Dorme il Comitato d'azione?

Dagli squilli di tromba dell'amico avv. Perissutti o dall'irrequietezza, non sempre serena e benevola, di qualche rappresentante mandamentale del Comitato di azione, sembrerebbe che la Giunta Esecutiva di questo dormisse della quarta e che «i grandi (?) condottieri di Udine» soddisfatti nella borsa o nell'amor proprio (ah quella croce di cavaliere che non arriva mai!) avessero a tale soddisfazione venduto tutte le loro promesse, tutti i bollenti entusiasmi.

Lasciamo le cordiali insinuazioni, solito premio di chi fa, e diciamo subito che il Comitato d'azione da quando fu incaricato di difendere gli interessi dei danneggiati di guerra, nei limiti della ragionevolezza, del buon senso e dell'equità, non ha cessato mai dall'occuparsi dell'assillante problema, sia nei periodi di azione sia in quelli di crisi del ministero.

Ha però trascurato — e questo per speciale e recidiva colpa dello scrivente (che però non è affatto presidente del Comitato) — di fare frequenti convocazioni del Comitato ed anche del comitato, ossia della giunta esecutiva. E questo è l'errore del quale soltanto può essere accusato.

Ma è questione di temperamento e di abitudini: chi crede che i più gravi problemi si risolvano a colpi di tamburo, a base di logomachie oratorie ed a mezzo di rumorose e disordinate riunioni (quando non trattisi, come succede il più delle volte, di mancate riunioni); chi invece è scettico in materia di chiacchiere e di vane conversazioni è necessariamente cultore del risparmio di tempo prezioso, e crede soltanto che nell'azione silenziosa, sia pure individuale, ma fattiva, risieda il segreto della riuscita.

E probabilmente sbaglia così il primo come il secondo, poiché il vecchio Orazio ha giustamente da tanti secoli sentenziato che la virtù — che non è pur troppo dote dei nervosi uomini moderni — sta nel giusto mezzo.

I modesti condottieri di Udine, dunque, hanno sbagliato, probabilmente, sbagliarono ancora, nelle forme, ma qualcosa hanno fatto: hanno fatto quello che era compatibile entro i limiti dell'equità, della possibilità imposte dal burrascoso periodo nazionale che attraversiamo, e della lotta contro male volontà e contro invincibili diffidenze.

Forse i poveri condottieri di Udine sarebbero diventati grandi, sarebbero diventati dei veri eroi, se, con o senza squilli di tromba, avessero portato le turbe del danneggiato dell'Intendenza di Finanza o le avessero condotte ad un solenne fiasco dello sciopero dei contribuenti, o — come proponeva un ottimo agitatore, in buona fede, di S. Daniele — le avessero guidate nella marcia contro Roma!

Invece essi si sono accontentati di seguire pedestramente le pratiche negli uffici di Udine, di Venezia, di Roma; di sorvegliare silenziosamente a base di dati statistici, i movimenti di esse, nelle loro collettività, sia nella fase della liquidazione l'opera dei nostri deputati più volenterosi e di farsi da loro aiutare per gli accessi al ministero e per l'appoggio nelle tempestose discussioni coi ministri: di dimostrare un continuo vigile controllo di propulsione su tutto il movimento riflettente il problema dei risarcimenti.

Certamente non sempre le pratiche, i controlli, le pressioni hanno avuto buon risultato: e non ultima causa di certi insuccessi fu la assoluta mancanza di solidarietà da parte degli altri Comitati del Veneto.

Ga com'è che i pagamenti, dall'aprile scorso al giugno, sono raddoppiati? come è che finalmente il famoso ritorno accelerato si è avverato?

Non tutti — è vero — sono stati liquidati e men che meno pagati: e fin che ci sarà un danneggiato da liquidare e da pagare, quell'uno strillerà per mille. Ma il Comitato, od almeno quei membri di esso che hanno sempre lavorato nella santa causa, con amore, con passione, senza secondi fini, senza speranza — che Dio ci guardi e liberi — di compensi materiali o morali, essi continueranno nella loro missione fino a quando anche quell'uno sarà liquidato o pagato.

Ma non si chiedano a noi le spedizioni punitive o le azioni insensate ed inconcludenti. La nostra strada noi ce la siamo tracciata e la seguiranno, sia entro che fuori del Comitato: anche fuori si, perchè se coloro che accusano noi di mancare alle promesse, di inattività o di inettitudine, volessero sostituirci, ci farebbero un immenso regalo e noi assicuriamo che da buoni gregari sapremo, come ora, dare tutta la nostra volenterosa ed appassionata opera.

Ma faremo anche le riunioni, si — caro amico Perissutti — o tu visfogherai tutta la tua arte oratoria, certo r'ho dopo sarai, come ora, amico nostro sincero, e finirai col dirci soddisfatto dell'opera nostra, anche se essa non sia riuscita ad ol-

tenere proprio tutti quei risultati che era troppo facile sperare, ma che ben si sapeva essere assai difficili da raggiungere.

Occorre però intensificare questa opera, intesa ad ottenere il massimo rendimento degli uffici, la massima equità di liquidazione, la più sollecita forma di pagamento, ed a questo provvederà il nostro Comitato sia da solo sia in accordo con gli altri Comitati del Veneto e della Venezia Giulia e Tridentina nei prossimi convegni.

Ing. G. Tacchini

Mentre gli Italiani remorosi stanno prestando milioni all'Austria i flommatel tedeschi stanno perdendo la pazienza

Vediamo, senza nulla aggiungerci di nostro, il seguente stellocinio di cronaca dalla «Kärntner Tagespost» di Klagenfurt:

Il mutamento del nostro Kreuzbergli

Fino ad ora, il Kreuzbergli tra uno dei più tranquilli e silenziosi quartieri della nostra città. Dacché no', purtroppo, senza proteste soffrimento l'invasione italiana, la è finita col riposo prediletto. Grida e baccani tutto il giorno e spesso fin tardi nella notte; monelli ineducati gettano sassi nelle strade e nei giardini che le fiancheggiano; signore che si mostrano alle finestre ed ai balconi nei più succinto costume da bagno e belando ad alta voce canzoni italiane, molestano tutta la vicinanza. A ciò si aggiunge la contingenza che il deprezzamento della nostra valuta, il quale permette a questa gente abituata al «doles far niente», di vivere qui in Klagenfurt splendidamente — a spese nostre. Uno stipendio mensile, poniamo, di 1000 lire, con le quali a Trieste si potrebbe più no' che si sbarcare il lunario, corrispondono qui ad una entrata, pure mensile, di tre milioni di corone. Una simile condizione di cose farà sì che il numero di questi invasori andrà sempre più aumentando, e che diventerà sempre più grave il pericolo che il più bel quartiere della nostra città, un giorno tanto delizioso, perda il suo carattere tedesco e si trasformi in un rumoroso quartiere di stranieri. La pazienza e la remissività con cui la popolazione indigena, così duramente provata, sopporta finora queste molestie, sta volgendo alla fine.

Osservazioni, critiche ecc.

Ja tema di maneggio del pubblico denaro

A proposito di fondi

pro monumento a Baracca

Caro Direttore,

Ho letto la lettera pubblicata nei giornali della città, con cui tre giovani, studenti, offrono spiegazioni circa la distrazione dei fondi raccolti per un monumento da erigersi a Baracca, quale espressione di riconoscenza all'eroe che, dal campo di aviazione di Campofornido difese la nostra città dalle incursioni di velivoli nemici.

Quante morti furono risparmiate in città dall'intervento di Baracca e di altri aviatori nostri, visto che le batterie antiaeree (spesso ricovero di giovani imbecilli) non si dimostravano soverchiamente efficaci...

Ho provato un senso di pena nel leggere detta lettera, a proposito della leggerezza dimostrata dai tre giovani.

I denari raccolti per un ricordo a Baracca non potevano essere distratti per altri scopi, senza l'autorizzazione dei sottoscrittori, come la più elementare delicatezza doveva suggerire.

Invece, una parte, come essi confessano, fu versata al comm. Misani (quante somme e in quale data?) a titolo di concorso nella spesa per la lapide agli studenti del R. Istituto Tecnico, caduti per la patria, e l'altra parte (quante lire, e in quale data?) fu impiegata per sovvenzione una... Compagnia Filodrammatica studentesca; provvedimento, quest'ultimo, veramente sbalorditivo. E questo, tre studenti qualificano un «nobile tentativo», suscettibile di essere apprezzato?

Ho letto in un giornale che della cosa fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria, la quale si starebbe occupando. Non so se questa notizia sia esatta: ad ogni modo, io auguro che si vada sino a fondo in questa incresciosa questione, sì che la lezione versa di monito a quanti — e specialmente ai giovani — si occuperanno in avvenire di sottoscrizioni per scopi patriottici, pur augurandoci che dalle indagini, che si faranno, abbiano a risultare; unicamente leggerezze.

Chi rinfonderà per le somme distratte dallo scopo reale? Si trovano i genitori dei giovani in grado di rimediare alle conseguenze della leggerezza dei loro figliuoli?

A proposito, quale era la somma raccolta che viene qualificata «costi misera» dai tre giovani?

Possibile che non fosse data di erigere quella lapide in Castello, che era stata la prima idea di chi promosse la sottoscrizione?

Chiedendo, formulò l'augurio che fatti consimili non abbiano a verificarsi da parte di nessuno, e tanto meno dei nostri studenti, generalmente così volenterosi, esprimendo anche l'augurio che in tema di raccolta del pubblico danaro, di sottoscrittori, non mancherebbe ai giovani la possibilità di affidare il denaro in buone mani, ad essi, loro preside od ai loro professori. (Segue la firma)

5. VITO AL TAGL.

Per le case operate
L'altra sera nel gabinetto del Sindaco convennero varie persone formanti il comitato per la fondazione dell'Ente Anonimo per costruzione di case operate, e sotto la presidenza del dr. di Sindaco, Ig. Giovanni Gallo...

Quanto prima, una commissione si recherà a raccogliere le sottoscrizioni. Confidiamo che essa troverà pronte e numerose adesioni; specialmente fra i ricchi, i quali non soltanto hanno maggiore dote, ma anche il maggiore interesse di vedere risolto l'assillante problema delle sane abitazioni operarie.

Scuole Tecniche
A tutto 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alle tre classi di queste scuole tecniche dalle ore 10 alle 12. Vedere dall'avviso quali documenti occorrono, e non dimenticare la bolletta costante di versamento delle tasse prescritte.

Com'è noto, le tasse scolastiche sono regolate dalla seguente tariffa: Tassa di iscrizione all'istituto classe lire 18; tassa di frequenza lire 30. Contributo per la costituzione di materiale scientifico ed accessori lire 2.50.

FAEDIS
Grave incendio a Campeglio
12. — Per cause non ancora ben note, ma che si ritengono accidentali, verso le ore due di oggi si sviluppò il fuoco ad una parte della abitazione dei fratelli Di Gasparo Antonio ed Umberto, della frazione di Campeglio.

Fortuna volle che dell'incendio stesso si accorgesse certa Giacomina Teresa, la quale ne avvertì i Di Gasparo poiché altrimenti un pochi di detta famiglia avrebbero potuto mettersi in salvo, come invece riuscirono a fare tutti.

In breve, l'incendio prese vaste proporzioni, ed estendendosi al granai, minacciava di distruggere tutto l'ampio fabbricato; ma pel pronto accorrere di tutti gli abitanti di Campeglio, che prestarono la loro opera con la maggiore abnegazione, senza curarsi dei pericoli, il fuoco divoratore poté essere isolato ed il danno essere così limitato a circa 25.000 lire per quale i Di Gasparo sono assicurati. Si recò sul posto anche il maresciallo dei carabinieri di Faedis, con tutti i suoi militi, i quali concorsero pure efficacemente nell'opera di spegnimento.

A nostro mezzo, i fratelli Di Gasparo ringraziarono tutti i volenterosi accorsi, ed in modo speciale, Antonio, Giacomina, Antonio Ernesto, Sigismondo Cernez, ed Antonio Basan della che maggiormente si distinsero nella loro opera di soccorso e di spegnimento.

SACILE
Lo insegno al cav. uff. Amadio
Coll'intervento del comm. Laccchia, dei suoi impiegati e operai furono consegnati al commendante Giuseppe Amadio le insegne di cavaliere ufficiale conferitegli su proposta del ministro dell'Industria e Commercio.

Pronunciarono affettuose parole all'indirizzo del festeggiato il comm. Laccchia e il procuratore Della Fama a nome dei colleghi e degli operai.

TARCENTO
Aranci in fiore
L'altra mattina furono celebrati col rito civile e religioso gli sponsali della gentile signorina Ines Midena col sig. Antonio Tamburlini, direttore della Banca Cooperativa di Tarcento.

Molti doni e fiori sono pervenuti alla sposa. Auguri alla coppia felice e congratulazioni alle rispettive famiglie.

DIGNANO
A quando l'inaugurazione della lapide ai Caduti
Siamo interessati a rettificare un errore in cui è incorsa la corrispondenza da Dignano pubblicata nel n. 215 dell'11 decorso, sotto il titolo «L'11 dei Caduti sarà inaugurata il 4 novembre».

Per ragioni di opportunità locale e per dar modo ad autorità governative e militari della Provincia di poter intervenire alla solenne commemorazione per i nostri gloriosi caduti, l'inaugurazione della lapide e le altre cerimonie avverranno il seguente giorno 5 novembre.

TORREANO
I ladri in chiesa
L'altra notte i ladri dopo aver forzata la porta laterale della chiesa di Prestenno, riuscirono a penetrare nella sagrestia dove rovistarono tutti i cassetti, con una leva slaccarono anche una cassetta, ma era vuota.

Passarono all'altare della Madonna e dopo aver aperto il cristallo della nicchia rubarono gli orecchini. Dovettero accontentarsi di questo magro bottino, poiché tutto quanto vi era di prezioso, era stato messo in altro luogo più sicuro.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Cittadina

La Mostra bovina di domani

Il programma lo abbiamo già pubblicato. Le previsioni sono buone, anche per questa rinnovata con statazione della nostra tenace volontà ricostruttrice. La mostra bovina e il concorso tori e torrelli indetto per domani sono i primi che si svolgono nel Mandamento di Udine, nel dopo guerra.

Vi partecipano trecento femmine e son inseriti 140 tori e torrelli; si confida che tutti interverranno.

Questa importante Mostra sarà una rivista del migliore patrimonio zootecnico del Mandamento e, come nelle riunioni simili tenute in altri centri della provincia pure essa darà modo di apprezzare le cure poste dagli allevatori nel migliorare il loro bestiame. Certo che la razza ancora non può dirsi esemplare: la rassegna appunto servirà per studiarla, per considerarla, trascendere i concetti e facendo quelle selezioni che la revisione dei capi presentati suggeriranno.

Questi provvedimenti daranno sicuramente i loro buoni frutti tra non lungo tempo.

I nostri agricoltori che generalmente seguono con interesse le mostre bovine, faranno tesoro dei suggerimenti che da esse derivano e alleviranno i capi con le cure tecniche e sanitarie che permetteranno tra qualche anno di constatare un ottimo e perfetto patrimonio bovino.

La Mostra si aprirà domani alle otto e poco dopo la numerosa giuria inizierà i lavori onde finire entro la mattinata. Così per mezzogiorno, in giardino Grande si distribuiranno i premi.

Poi seguirà il banchetto divenuto ormai una tradizione, perchè coronato dall'immaneabile e utili discorsi, vere relazioni sulla Mostra.

I fascisti e Mussolini
Iersera nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo si è svolta l'assemblea straordinaria della locale Sezione fascista. Ha parlato giuramento l'avv. Pisenti sulla venuta di Mussolini il XX settembre.

Per tale giorno è stato fissato il seguente programma: Dalle ore 9 alle ore 10 ricevimento delle squadre (Piazzale del Castello). — Ore 10: discorso Mussolini (Teatro Sociale). — Ore 12: Gran rapporto. Rancio (Piazzale del Castello). — Ore 14: Ammassamento della Legione ed inaugurazione dei gliardotti con l'intervento di Mussolini (Piazzale del Castello).

Società Bersaglieri A. Ca Marmora
Con mezzo ferroviario, alle 5.10 di domenica 17 corrente, i soci sono invitati a raggiungere Montefalcone, donde a piedi, effettuare un pellegrinaggio alle seguenti località maggiormente note per importanti fatti di guerra: Quota 85, quota 121, Lago di Pietra Rossa, quota 144, Lago di Doberdò, Case Bonnetti, Doberdò, Monte Sei Busi, Redipuglia, Sagrado.

Al monumentale Cimitero di Redipuglia in religioso raccoglimento di anime, saranno rievocate le gesta degli Eroi ed alle loro immortali anime sarà rivolto il saluto dei bersaglieri friulani.

L'invito è esteso anche ai non soci purchè abbiano appartenuto al Corpo, che è fiero d'impersonare nel concetto del «popolo» la caratteristica figura nel soldato italiano.

A tutti si rende noto essere necessaria la prenotazione, entro venerdì 15 corrente, presso il fiorista sig. Odorico Tell, avente negozio in via Savoignana, che ognuno deve provvedere alle proprie spese di viaggio e di vitto e che il ritorno alla sede avverrà nella stessa giornata. Si assicura l'intervento di una rappresentanza della Federazione di Roma e delle Sezioni di Venezia e di Trieste.

Ai soci si raccomanda di intervenire in massa. La Presidenza.

BOLLETTINO MILITARE
Espigni manda da Roma, in data 9. Porrai Giuseppe tenente nel primo fanteria è trasferito al 30. fanteria. Franchi Fenza, capitano di amministrazione al casermaggio di Udine, è trasferito al 9. alpini.

Fanci Matteo di Giovanni, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Aquila e del deposito di Udine, ha presentato la rinuncia al grado dal 24 agosto 1922.

I seguenti due allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento: Zardini Vittorio del distretto di Udine, alla sezione di Gorizia e Armellini Carlo del distretto di Udine alla direzione di commissariato di Milano.

Barra Toscan Lodovico, tenente colonnello di fanteria di milizia territoriale (Treviso) al 7. alpini, cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed è iscritto a suadomanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivo al proprio distretto di residenza.

Benevolenza a mezzo della "Patria"

Tubercolotici di guerra. — In morte di Gremese Maria; Bonani Eligio 5, Carlo Butazzoni 5, Pozzo Giuseppe 5, Missana Antonio 5.

Orfani di guerra. — In morte del prof. Giacomo Comessatti; cav. avv. Ottavio Sartogo 10 — Per onorare la memoria di Arturo Possati; gli amici dell'«Ancora d'Oro», 104, come segue: lire 10 cadauno: famiglia, Gismondi, Giuseppe Pesante, Estore Canova — 1, 5 cadauno: Archino Pidutti, Gismondi Giordano, Colombo Rodolfo, Bontempo Umberto, Podispoti, Manciglia Ruggiero, Macuglia Aldo, T. Dall'Oriente, Conti Quintino, Forzini Luigi, Bressan Ernesto, Toneati Luigi, Ferdinando Blasi — 1, 3 cadauno: Iginio Tonini, Chinali Domenico, Fontanini Teobaldo; — totale come sopra L. 104.

Padiglio Tullio (Sezione Tubercolotici di guerra). — Sottoscrizione per onorare la memoria del decano dei farmacisti friulani prof. Giacomo Comessatti, lire 370, come segue: i chimici farmacisti dott. Mario Asquini e Colutta Antonio, lire 25 cadauno; Domizio Boari 15, Pandolfi Egidio 10, Bassi 10, Dell'Acqua Gabriele 15, Dari Gino 5, Cantoni Arminto 20, Conti Sil via 15, Francescotti Mario 25, Zuzzi dott. Enrico 5, cap. Fiorini 5, D. Millini lire 5, Colles Giacomo 15, Bosero Augusto 25, cav. Clementi Clemente 5, Solero G. B. 25, Malenich Rinaldi-Scapini 30, Manganotti 25, dott. Ardicio Trebbi 20, Luigi Carlo De Carlo 10, Pandolfi Paolo 10, Viviani Gaetano 10, Bruno Vexil 5, cav. Chialchia Andrea 10. — Totale come sopra L. 370. La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono presso il signor Domizio Boari, farmacia Colutta, Udine, ed anche presso la nostra Redazione.

Adunanza del Comitato orfani di Guerra
Il Comitato provinciale per gli orfani di guerra tenne seduta l'altro giorno sotto la presidenza del vice prefetto cav. Lops.

Preso in esame n. 48 affari per i quali adottò le decisioni; tenendo conto di quanto venne riferito e di quanto risultava dagli atti.

Brevemente riassumiamo le principali deliberazioni.

1. Situazione degli orfani di guerra ed assimilati ad essi al 30 aprile scorso.

Gli orfani di guerra e gli assimilati censiti alla detta epoca sono in N. 14706 e n. 2040 i minorenni ed invalidi in confronto al 31 ottobre 1919 si ha un aumento di 3738 tra orfani e minorenni di invalidi.

2. Sussidi ad orfani di guerra. — Si prese atto dei sussidi accordati alle vedove ed agli orfani: De Cecco Umberto, Rigo Antonio, Ferrari Giovanni, Gremese Iginio.

Ricoveri. — Fu autorizzato il ricovero nell'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco di n. 7 orfani e di n. 4 in altri istituti e venne rifiutato a n. 18 non riscontrando le condizioni richieste.

Condizione giuridica; iscrizione negli elenchi. — Fu autorizzata la iscrizione di orfani di guerra riferentisi a 4 famiglie.

Commissioni Comunali di vigilanza orfani di guerra. — Il Comitato provinciale delibera di chiedere ai Procuratori del Re presso i Tribunali di Pordenone, Tolmezzo ed Udine, onde diano istruzioni ai Pretori dei Mandamenti, dirette ad ottenere che nelle verifiche quadrimestrali agli uffici dello Stato Civile accertino il modo come procedono tutti i servizi attinenti all'assistenza e protezione degli orfani di guerra.

Il servizio di Dogana e pacchi postali
In seguito a reclamo presentato dal Senatore Mergurgo, il Direttore Generale delle Dogane, ha risposto con la seguente lettera:

«In relazione alla preg. Sua, con la quale mi fa premure perchè sia mantenuto l'ufficio sdoganamento dei pacchi postali esteri di Udine, dev' dichiarare che detto ufficio fu soppresso sin da quando il corrispondente ufficio postale di cambio internazionale fu spostato più innanzi, per avvicinarlo alla nuova frontiera, e che ultimamente ha funzionato per breve tempo solo in via eccezionalissima e con personale doganale, inviato colà in missione, e in locali sottratti, solo in considerazione della temporaneità, alle imprevedibili esigenze dei servizi di quella Dogana».

Anche il Ministero delle Poste mi ha fatto vive premure perchè lo sdoganamento di pacchi a Udine sia ripristinato. Ma, pure se convinto della opportunità del provvedimento, non mi trovo in grado di attuarlo, data la impossibilità di assegnare a quella Dogana altro personale, che già da tempo presso tutte le Dogane è deficitissimo, a causa del divieto derivante dalla legge sulla riforma della pubblica Amministrazione di coprire le molte vacanze che dalla data della legge stessa si sono venute via via facendo».

Trattoria Comunale
Lista dei pranzi da oggi: Mercoledì: mattina: riso con patate, montebilli di carne con contorno; sera: pasta alla bolognese, arrosto di vitello con contorno.

Giovedì: — Mattina: pasta in brodo, bollito di manzo con contorno — sera: risotto alla Veneta; vitello alla Jarro con contorno. Venerdì: — Mattina: pasta e fagioli, rosbif o tonno alla Livornese; sera: riso con verdura; pasticcata di manzo con contorno. Sabato: — Mattina: maccheroni al sugo, bue alla moda con contorno. — Sera: pasta in brodo; uccelli scappati di vitello con contorno.

Famiglia Comessatti

Alle ore 10 di ieri, dalla casa in via Mazzini n. 10, fu funebre accompagnato dal chimico-farmacista prof. Giacomo Comessatti, il più anziano dei farmacisti udinesi, e soggiungeremo anche, del più attivo e intraprendenti nel vigore degli anni e rimasto sempre assiduo lavoratore sino all'ultimo della sua lunga esistenza.

Il corteo era aperto dalle rappresentanze dell'Istituto Tomadini, della «Scuola e Famiglia», e della Casa di Ricovero; veniva quindi intanto scortata con le corone del fratello Pietro e figli, del personale di Farmacia, dell'Ordine dei Farmacisti, dei consiglieri di sconto, censori e direttore della Banca d'Italia e degli affittuari di Tavagnacco.

Nell'autovettura funebre, preceduta dal clero, passava la bara, sotto la ghirlanda della moglie e dei figli adoratori. Reggevano i dordoni il dott. cav. Pitotti, il prof. A. Comessatti, il cav. dott. Asquini presidente dell'Ordine dei Farmacisti, il cav. uff. Conti vice-presidente dei Veterani e Reduci, il cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia e il farmacista A. Lotta. Seguivano i congiunti aderenti, le rappresentanze dei veterani e reduci e della Società Operaia, entrambe con bandiere; numerosi farmacisti, medici, molti amici e conoscenti dell'estinto e della sua famiglia e uno stuolo di signore in gramma.

Dopo le esequie nella chiesa del Redentore, il mesto corteo proseguì verso il Camposanto, sostando alla passerella di via Castellana, ove il cav. dott. Mario Asquini pose, a nome dell'Ordine dei Farmacisti, l'estremo saluto alla salma del venerato collega.

Alla consorte, ai figli Guido e Lino, ed ai congiunti tutti, esprimiamo scritte e profonde condoglianze.

NEL MONDO SCOLASTICO
Gli esami alle tecniche
Gli esami di ammissione, promozione e licenza, cominceranno alla R. Scuola Tecnica di Udine il 27 corrente, dalle ore 8.

Le domande con i documenti per i nuovi iscritti agli esami devono essere presentati alla Direzione non oltre il giorno 16.

Le iscrizioni
Il giorno 16 ottobre si chiuderanno definitivamente le iscrizioni alle classi.

Per essere iscritti bisogna presentare con la domanda i documenti prescritti e pagare le tasse scolastiche.

Gli alunni già appartenenti alla scuola, per essere iscritti, devono solamente pagare le tasse scolastiche entro il 16 ottobre.

Cessano da quest'anno tutte le dispense dal pagamento delle tasse scolastiche concesse da disposizioni speciali per qualsiasi motivo.

SCUOLE ELEMENTARI
Inscrizioni
Le iscrizioni alle scuole elementari cominceranno il giorno 2 ottobre p. v. e continueranno fino al giorno 10, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

L'obbligo dell'istruzione dura fino al 12; anno compiuto di età e si estende a tutte le classi del corso superiore. Però nelle frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo l'obbligo stesso si adempie con la promozione nella classe più elevata esistente nella frazione.

Colpiscono il bisogno aspirare ai sussidi scolastici dovranno farne richiesta alla R. Direzione.

Non saranno accolte richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Esami
Gli esami di ammissione e di promozione si terranno nelle singole sedi di urbano e rurale, dal giorno 5 al 7 ottobre, quelli di maturità e di licenza cominceranno il giorno 6 ottobre.

Le domande per l'ammissione agli esami dei candidati provenienti da scuola privata o paterna, dovranno essere presentate all'ufficio scolastico municipale, in Castello, non più tardi del 30 corrente.

Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno 12 ottobre.

A proposito di Associazioni

Fra licenziati Scuole Agrarie
All'articolista che ha pubblicato nella «Patria» di ieri quella quattro righe per dire che fu necessario costituire una nuova associazione fra licenziati Scuole Agrarie in Pozzolo perche la vecchia non rispondeva alle aspirazioni dei licenziati si risponde che tal insinuazione è falsa e lo proviamo con fatti.

L'art. 2 dello statuto della associazione sorta in Pozzolo suona così: «Essa ha lo scopo di tener vivo lo spirito di organizzazione, di riunire in un unico potente blocco discepolato tutti i licenziati delle scuole Agrarie del Regno per contribuire a favorire tutte le iniziative che hanno per fine il miglioramento e l'aumento della produzione agricola, per tutelare nei modi più efficaci gli interessi di classe ecc.».

E l'art. 2 della vecchia associazione che ha sede in Udine invece dice: «Scopo della Associazione è quello di favorire gli interessi di classe, di appoggiare e collocare presso amministrazioni Agrarie e licenziati associati, di studiare tutti i problemi che hanno per scopo l'aumento della produzione agricola».

E che vuole ancora l'articolista? Certamente, avrà appreso dai giornali l'esito dell'assemblea della vecchia e forte associazione che fu tenuta domenica in Udine; e così si sarà anche convinto che si tratta proprio della associazione sorta dodici anni fa, la quale nel 1913, è intervenuta con una forte rappresentanza al Congresso di Senigallia, nel 1914 a quello di Roma, indi a Bologna, Parma ecc.

Un socio della vecchia società
Beneficenza
SOTTOSCRIZIONE per le onoranze alla memoria del patriota Antonio Giordani di Buttrio:

Somma precedente lire 267,25 — Ditta Luigi Moretti lire 100 — Famiglia conti Florio lire 50; — hanno versato lire 20: famiglia Broli, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, Beltrame Armando di Caminetto di Buttrio; — Regolo Corbellini, farmacista di Tolmezzo, lire 15; — hanno versato lire 10: Feruglio rag. Arturo, Tavagnani avv. Ermete, Fabris comm. dott. Luigi, di Caporiccio col. gr. uff. avv. Gino, Volpi Ghirardini cav. dott. Gino, Mioti cav. uff. Giordani, Bassi Benvenuto, Muratti comm. dott. Spartaco, Zambaldi Girolamo di Pesaro, Monis Isidoro di Bergamo — Totale L. 293,25.

Ladri sacrilegghi
alle prese coi carabinieri
Durante la notte scorsa fu consumato un audace furto nella chiesa parrocchiale di Colugna.

I ladri penetrati nell'interno della chiesa, dopo averne scassinato la porta, rubarono una sessantina di lire dalle cassette delle elemosine.

Verso le ore tre i carabinieri di pattuglia a Feletto Umberto, scorse, nella oscurità della notte illune, due ombre che cercavano di allontanarsi attraverso i campi. Intimaroni l'alt, ma per tutta risposta fu loro sparato addosso a breve distanza con colpi di rivoltella.

I militi fecero fuoco alla loro volta con i moschetti, ma pure i loro colpi andarono a vuoto, causa il buio pesto, né riuscirono benchè inseguendoli per lungo tratto a fermare i due sconosciuti, che dovevano essere evidentemente i ladri che avevano rubato nella chiesa di Colugna.

Antonio Zigagna
a Castiglione delle Stiviere
Quando, verso l'una del pomeriggio si sparse per la città la notizia della feroce tragedia svoltasi repentina in un giorno dello scorso anno, nel negozio di macchine da scrivere presso l'arco di via Manin, si rimase vivamente sorpresi. Il sig. Antonio Zigagna aveva creduto vedere la moglie in intimità col suo meccanico, nella cucina posta dietro la bottega. Entrato di improvviso armato di moschetto, fulminava i due che egli credeva amanti.

L'istruttoria che seguì alla tragedia impressionante, si concluse con importanti constatazioni le quali escludevano la infedeltà della donna. Lo Zigagna fu passato al Manicomio provinciale in osservazione e poi la azione penale si estinse in suo confronto.

Egli ora è stato internato nel manicomio provinciale di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Lo Zigagna continua a mantenere un contegno calmo e tranquillo; a però tuttora convinto che la moglie eragli stata infedele e ripete che anche ora farebbe quello che già costò la vita ai due sventurati.

Arresto per il furto a Cormor Alto
Demmo ieri notizia del furto di lire mille e di oggetti d'oro e d'argento per un valore di lire 500, consumato a Cormor Alto in danno della famiglia di Paolo Bastianutti.

I sospetti erano caduti su due individui, uno dei quali era stato visto entrare nella casa ove avvenne il furto.

Gli agenti investigativi iniziarono attive indagini ed ieri mattina accompagnarono in questura certo Pietro Londero, il quale su un mercato cittadino tentava di smerciare oggetti preziosi. Il giovanotto affermò di averli trovati casualmente; ma fu dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Gli oggetti sequestrati furono riconosciuti poi per quelli del sig. Bastianutti.

Non c'è più...
esclamò con accento di doloroso stupore certo Eugenio Palma constatando la sparizione della sua bicicletta. Egli si era recato per affari da Pagan di Prato a Colloredo di Prato, e aveva lasciato la macchina momentaneamente incustodita.

Un colpo mal riuscito

Ieri nel pomeriggio due giovani, certo Umberto Dogan di Luigi di anni 22 da Prato e Giovanni di Giovanni di Antonio di anni 23 da Povoletto, entrarono nel negozio della fruttivendolo Gilda Biasutti in via Bertalducci, mentre uno la teneva dal basso il portamonte contenente ottanta lire.

Se ne accorse la Biasutti appena usciti i due soci e li rincorse gridando a perdifiato: «ladro, al ladro».

I due fuggirono, ma furono raggiunti in via Carducci da un vigile e da un ispettore delle Regie guardie, che li trascorsero in arresto.

Tro arresti
Da parecchio tempo vi erano continui furti presso la ditta Galvani, la quale denunciava il fatto alle autorità. Gli agenti dell'ordine poterono così assodare che autore dei furti era certo Eliseo Fontanini di Giovanni, di anni 20, impiegato presso la ditta, il quale cedeva la refurtiva al mercante Enrico Pittino di Angelo di anni 23. Uno dei maggiori acquirenti era l'oste Emilio Burgante di anni 39 da S. Osvaldo, in casa del quale furono anche rinvenute armi.

Tutti tre furono ieri tratti in arresto.

TEATRO SOCIALE
«Eva», la graziosa operetta di Franz Lehar, nella brillante interpretazione dei fauocci lirici di Yambo, ha avuto ieri sera un lieto e caloroso successo.

Questa sera, penultima rappresentazione con il seguente programma: «La pianella perduta nell'alta neve» operetta gottesca in due atti; indi a richiesta generale verrà replicata la «Gran Via» e infine si chiuderà lo spettacolo con interessanti numeri di varietà.

Domani, ultima rappresentazione e serata d'onore del valente artista cav. Enrico Novelli, con un programma di assoluta novità.

Siamo certi che il pubblico udinese accorrerà in folla per festeggiare il bravo seratente, il quale personalmente parlerà al pubblico, illustrando il teatro dei fauocci lirici.

L'Impresa del Teatro ci prega di far noto al pubblico che perdurando la indisposizione del Maestro Direttore d'orchestra dei Balli Russi che dovevano iniziare il debutto venerdì prossimo, questi ultimi vengono per il momento rimandati ad altra data.

Nell'attesa dell'arrivo della Compagnia Lombardo con la tournée dell'operetta «La danza delle libellule», si proietteranno importanti film. Durante queste rappresentazioni cinematografiche sappiamo che suonerà una orchestra composta di ben 14 professori della nostra società d'orchestra.

CINEMA EDEN
Oggi avranno inizio le prime rappresentazioni della grande film KARAKURI.

Grandioso capolavoro drammatico in 6 atti svolto nel Giappone. Interpretato da celebre artista: E. Hutter.

Accompagnamento orchestrale. CINEMA MODERNO

Stassera, al «Moderno» si potrà ammirare la celebre artista Hesperia, in una sua squisita interpretazione che ha ottenuto il maggior consenso nei principali Cinema-teatri d'Italia.

REGINA MAZURKA
Quanto prima il grande capolavoro «L'Antenato».

SMARRIMENTO
COMPETENTE mancia a chi riportasse all'Albergo Nazionale, un bracciale d'oro, con pietre, smarrito domenica mattina nel percorso da Piazza Duomo all'Albergo Nazionale.

OLIO BERIO
Marta Rossa
Esportazione Mondiale
Fratelli Berio
ONEGLIA
Rappresentante Depositario
Cesare Scocimarro
UDINE

La diplomazia internazionale è inquieta non avendo ancora trovato la sua strada

L'Inghilterra chiede la cooperazione militare degli Alleati Per la difesa degli stretti

La conferenza di Venezia, ormai su ciò sono d'accordo Francia, Inghilterra e Italia, si può considerare come procrastinata senza fissazione di data, se per sarà convocata: l'Inghilterra crede che prima di decidere se riunire una conferenza e di quale natura, convenga lasciare che sbollisca l'attuale sovranizzazione turca e che si sviluppino gli avvenimenti in Anatolia, cioè sino a quando sia concluso un armistizio e stabilizzata la situazione militare; e quest'ordine di idee fu accettato anche dagli altri due alleati. Ma, questa conferenza, in un giorno o l'altro, a Venezia od altrove, si dovrà pur riunire; e le difficoltà non saranno allora meno gravi di quelle che non siano ora. Si dovrà, come rilevavano i giornali francesi, considerare la questione dell'Asia Minore come già risolta dalla vittoria turca e ormai fatto compiuto? e quale limite daranno i turchi al loro programma nazionale? e non si opporranno gli alleati nel caso che i risultati ottenuti alla fine del 1918 fossero minacciati? e permetteranno gli Stati balcanici che dopo secoli di lotta, dopo la grande guerra vittoriosa e conclusa nello stesso anno 1918, i turchi riprendano nella penisola balcanica una posizione predominante? e la Turchia accetterà ad una soluzione, riguardando alla questione degli Stretti, quale è nell'interesse generale, cioè l'internazionalizzazione dei medesimi e la sorveglianza permanente da parte delle potenze d'Europa alleate?

Le ultime ore di Smirne greca

Si hanno particolari sulla entrata delle truppe turche a Smirne. Le colonne turche, che erano giunte nei sobborghi di Smirne nella mattinata del 9 settembre, hanno atteso l'arrivo di rinforzi per due ore, mentre gli aeroplani sorvolavano la città inondandola di manifesti. Questi erano così concepiti: «L'esercito turco sta per liberare la città di Smirne. I turchi raccomandano alla popolazione di mantenere la più grande calma e di abbracciare la causa turca, aderendo all'idea nazionalista. Appena questo proclama venne sparso sulla città, gran numero di turchi uscì da Smirne correndo incontro alle truppe kemalistiche. Fu nel pomeriggio che la seconda divisione di cavalleria delle truppe kemalistiche, comandata da Zechi bey, entrò a Smirne, applaudita dalla popolazione. Il generale Zechi bey si mise subito in contatto con le autorità alleate della città, facendo dichiarare per mezzo di manifesti e di bandiere, che la popolazione non avrebbe corso alcun pericolo. Tutti gli edifici pubblici, ospedali e consolati, sono custoditi da soldati francesi ed italiani. A Smirne non rimane più, come si è detto, alcun suddito britannico.

Alla seconda divisione di cavalleria ha tenuto dietro la quinta divisione, che fece il suo ingresso in città nell'ultimo pomeriggio. I greci non hanno potuto salvare il materiale concentrato nella città. Molti ufficiali greci si erano imbarcati nella mattina. Essi soltanto si salvarono; l'esercito greco che presidiava Smirne, è stato fatto prigioniero.

Le autorità turche hanno preso tutte le disposizioni per mantenere l'ordine nella città ed hanno istituito sotto la loro direzione una polizia locale. Stessa notizia che forze greche poco importanti oppongono all'esercito kemalista una certa resistenza a sud-ovest di Smirne, nella penisola di Ceclinea.

La corsa voce ad Angora che contingenti britannici siano stati sbarcati sul litorale del Mar di Marmara, voce che ha prodotto una certa impressione nella capitale nazionalista turca. Negli ambienti autorevoli si crede tuttavia che questa occupazione, se ha avuto luogo, non potrà essere che provvisoria, in attesa dell'arrivo delle truppe kemalistiche, altrimenti si proclamerebbe ad Angora — l'esercito turco sarà costretto ad opporsi anche con la forza al soggiorno delle truppe inglesi sul suolo dell'Asia Minore.

L'entrata dei turchi a Smirne coincide con l'anniversario della vittoria greca del Sangario. Il governo di Angora aveva promesso l'entrata a Smirne proprio per questi giorni. A Costantinopoli, per la prima volta nella storia si sono viste le mosche illuminate per la celebrazione di una vittoria. Delle bandiere sono apparsi nelle strade con la scritta: «Allah, il lodato; siamo entrati in Smirne».

Anche Broussa occupata dai turchi

COSTANTINOPOLI, 13 — Broussa una prima volta occupata, dalla cavalleria kemalista ed in seguito abbandonata è stata definitivamente occupata ieri dalle forze kemalistiche. Le truppe greche rimaste al forte nord e che sono riuscite a sgombrare la regione di Broussa sono state trasportate a Rodosto.

Un ultimatum per i prigionieri

Il Comitato di difesa nazionale di Angora, avendo appreso che parecchi prigionieri turchi si trovavano internati a Larissa, in campi spauritisti di ogni condizione igienica, aveva chiesto che questi prigionieri fossero trasportati in campi in cui potessero avere un trattamento conforme ai principi umanitari del diritto internazionale. Non avendo ricevuto soddisfazione, il Comitato di difesa nazionale di Angora ha inviato, a mezzo della Mezzaluna rossa alla Croce Rossa ellenica una nota la quale dichiara che se fra

quindici giorni il trasferimento di tutti i prigionieri turchi non avrà avuto luogo, trattamento identico sarà applicato, e titolo di irreciprocità, a tutti i prigionieri greci, compresi i generali e gli ufficiali superiori attualmente arroccati ai campi di concentramento.

«Questo proposito, secondo quanto riceve il «Times» dal suo corrispondente da Atene, Mustafa Kemal ha telegrafato alla signora Tricupis informandola che suo marito e gli altri ufficiali superiori greci catturati sono suoi ospiti e godono buona salute».

La Grecia smobilizza

ATENE, 13. — I giornali recano che il governo convocherà prossimamente l'assemblea nazionale per votare alcune leggi urgenti. Il nuovo ministro delle finanze ha dichiarato che non pensa di applicare nuove imposte. La situazione finanziaria del paese non è disperata. Il disavanzo ha raggiunto 500 milioni di Dracme ma l'equilibrio del bilancio può essere raggiunto in un breve termine. In ogni modo, ha concluso il ministro, sono necessarie economie in tutti i rami dell'amministrazione. Il ministro della presidenza sociale ha dichiarato che il governo ha inviato a Metelen, Chio e Rodosto rilevanti somme per l'assistenza di profughi nei centri e nelloggeri profughi per il trasporto degli altri profughi. Secondo i giornali è imminente il congelamento di parecchie classi di riscatti.

Una nota inglese

La Serbia fa capolino!

LONDRA, 13. — Una nota dell'agenzia Reuters annuncia che tutti gli inglesi di Smirne che desideravano partire, sono stati imbarcati ed aggiunge che non è affatto il caso di affidare a chiechessia, eccettuato le autorità britanniche, gli interessi dei sudditi inglesi. La informazione della Reuters continua dicendo che le linee generali della politica da seguire dagli alleati nella questione del Levante saranno quelle stabilite nel marzo scorso nella conferenza dei ministri degli affari esteri a Parigi. Per ciò che concerne la conferenza sul Levante, benché si ricordi la necessità di riunire una tale conferenza prossimamente, è opinione del Governo britannico che l'attuale momento non è pure opportuno per una discussione sulle basi della Conferenza di Venezia. I Governi alleati, continua la nota della Reuters, attendono che la situazione militare sia migliorata prima di fare proposte relative ad una conferenza politica generale. Nessuna notizia ufficiale, aggiunge la nota, è pervenuta al Governo britannico, circa le informazioni secondo le quali il Governo Jugoslavo avrebbe domandato all'Italia di essere rappresentato in una tale conferenza, ma simile domanda è stata da qualche tempo riconosciuta inevitabile, dato che la Serbia ha interessi vitali, soprattutto nella questione delle frontiere tra la Turchia e la Bulgaria. Si crede inoltre non essere improbabile che altre potenze direttamente interessate, facciano un passo analogo.

Le precauzioni inglesi si accentuano

Le preoccupazioni inglesi si accentuano: questa nota predominante del giorno. I rappresentanti diplomatici a Londra sono stati più volte, nella giornata di oggi, in consultazione fra di loro. L'intera situazione e le immediate conseguenze e ripercussioni che essa può avere in Asia Minore e nell'Oriente europeo, sono state da essi esaminate a fondo. Lo stesso Lloyd George, benché sia rimasto nella sua villa ai Chequers, ha preso parte attiva a questi scambi di idee e di propositi. Si dice che sia stata presa anche qualche decisione. Lloyd George od ogni modo si mantiene in continuo rapporto coi suoi segretari a Downing Street. Diparticolare considerazione è stata, naturalmente, oggetto la possibilità di una azione dei nazionalisti turchi contro Costantinopoli: si hanno ragioni per credere che il Governo inglese ed i rappresentanti degli alleati abbiano unanimemente riconosciuto la necessità assoluta di non permettere che l'attuale stato di cose sul Bosforo venga turbato, ed abbiano già deciso le misure del caso, da prendere naturalmente di Comune accordo.

In seguito alla pubblicazione del mandato britannico sulla Palestina, i negozi di Gerusalemme sono chiusi in segno di protesta, il Comitato esecutivo del Congresso arabo ha proclamato lo sciopero generale in Palestina.

Questi sono sintomi che non possono non allarmare seriamente l'Inghilterra, la quale ha così vitali interessi nell'Oriente.

Una nuova comunicazione del governo Italiano agli alleati

ROMA, 12. — Nel Consiglio dei ministri oggi tenuto, l'on. Schanzer espone quale sia presentemente la situazione internazionale e quale sia stato e sia l'atteggiamento dell'Italia, in dipendenza dai punti di vista francese ed inglese. I ministri approvano concordemente l'azione svolta dal nostro ministro degli esteri; e diedero mandato al presidente Facta ed all'on. Schanzer di compilare il testo di una nuova comunicazione da rimettere agli alleati per chiarire ancora una volta il pensiero dell'Italia in merito agli avvenimenti orientali.

La comunicazione, mentre esprimerà il desiderio dell'Italia di giungere alla sollecita soluzione del problema orientale, essa, nell'avanzare la nota-proposta della

conferenza di Venezia non fu spinta da altro desiderio se non quello di riunire in suolo neutro i rappresentanti degli alleati e quelli dei belligeranti, al fine di trovare di comune accordo una soluzione del problema orientale. Il Governo italiano si dichiara fin d'ora disposto ad intavolare gli opportuni scambi di vedute fra le collezioni alleate, al fine di stabilire una comune linea di azione.

«Di questa comunicazione non si sa ancora se sarà fatta oralmente o per iscritto».

Per la libertà degli Stretti Gli inglesi chiedono la cooperazione alleata

PARIGI, 13. — L'agenzia «Havas» pubblica: Oggi lord Hardinge ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi ha rimesso al Quay d'Orsay una nota del governo britannico.

Il governo britannico dichiara specialmente in questa nota che esso conta sul soccorso dei suoi alleati per assicurare la difesa di Costantinopoli e della penisola di Gallipoli. Per ciò che concerne le soluzioni di carattere militare il governo inglese propone di rimettere per il momento agli alti commissari alleati a Costantinopoli.

Questa nota è differente da quella che è stata inviata al governo italiano in risposta all'invito fatto dal Von Schanzer agli alleati per affrettare la riunione della conferenza di Venezia.

Il governo francese desidera nel consiglio dei ministri di giovedì prossimo intorno alle diverse note ricevute in questi ultimi giorni, sia dal governo italiano che da quello britannico, ed è probabile che verranno congregate le risposte da dare ad esso senza pregiudicare le disposizioni che saranno prese dal consiglio né le modalità che saranno studiate. E' certo che il governo francese rimane attaccato al principio della libertà degli stretti quanto il governo britannico.

Il convegno fra Lloyd George e Poincaré

PARIGI, 13. — Una informazione dell'agenzia Havass dice: «Si conferma che Lloyd George si recerà a Ginevra il 21 settembre per assistere all'assemblea della Società delle Nazioni, ma non sembra almeno per il momento, che anche Poincaré si rechi a Ginevra alla stessa epoca. Nessuna disposizione è stata finora presa in previsione di una conversazione fra il primo ministro britannico ed il presidente del Consiglio francese, al momento del passaggio di Lloyd George da Parigi quando quest'ultimo si recerà in Svizzera. E' tuttavia possibile che Lloyd George esprima il desiderio di incontrarsi con Poincaré».

Da Londra si conferma che soltanto verso la fine della sessione dell'Assemblea della Società delle Nazioni, Lloyd George si recerà probabilmente a Ginevra e cioè non prima del venti settembre. Il primo ministro non rimarrà assente dall'Inghilterra più di otto o dieci giorni. Egli sarà accompagnato da sir Maurice Hankey e da sir Edoardo Grigg.

Le grandi feste autunnali a Roma Fantasie arabe - gare pirotecniche andizioni musicali

ROMA, 13. — L'Associazione della Stampa periodica italiana ha indetto eccezionali festeggiamenti autunnali che si svolgeranno in Roma dal 19 corr. a tutta la prima quindicina di ottobre. L'Associazione intende che tali festeggiamenti abbiano un carattere di particolare tributo di riconoscenza e di amore al nostro esercito ed alla nostra armata e costituiscono di fronte all'estero la conferma più evidente della tranquillità del paese e il vivo patriottismo del popolo italiano. I festeggiamenti saranno i seguenti:

19 settembre: Solemne corteo delle rappresentanze del presidio di Roma, per accompagnare i soldati libici ed etiopei concessi dall'on. Ministro delle Colonie, all'altare della Patria, ove depongono una loro corona sulla tomba del Milite Ignoto.

20 settembre, ore 16: grandiosa festa militare e fantasia araba. La festa avrà luogo a Villa Umberto.

1 e 2 ottobre: gara nazionale pirotecnica.

Prima decade di ottobre: secondo Convegno nazionale bandistico. Le audizioni delle bande avranno luogo all'Augusteo.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso per i suddetti festeggiamenti la riduzione speciale del 40 per cento, che sarà commisurata non sulla tariffa generale, ma sulla tariffa già ridotta a differenziale A, da ogni punto di Italia, per il viaggio di andata e ritorno a Roma. Il biglietto sarà valido quindici giorni per i viaggi dall'interno e di trenta per i viaggi dall'estero con diritto a fermate intermedie. I viaggiatori potranno prendere posto anche sui diretti.

Il Belgio è inesorabile nell'esigere i suoi crediti

BRUXELLES, 12. — Questa mattina il ministro Jaspas, in una conversazione con l'incaricato di affari tedesco a Bruxelles, Landsberg, gli ha notificato che il Governo tedesco doveva, conformemente alle decisioni della Commissione delle riparazioni, versare al Governo belga, venerdì 15 settembre, buoni del Tesoro a sei mesi, corrispondenti alle scadenze del 15 agosto e 15 settembre, e depositarli per tale epoca cento milioni di marchi oro alla cassa della Banca Nazionale di Bruxelles. In caso di inadempimento, una operazione nella Ruhr sarà il corollario naturale.

Il Convegno di Trieste italo - orientale - coloniale

TRIESTE, 12. — Nella sala maggiore della Camera di Commercio fu inaugurato ieri, con intervento di cospicua personalità politiche ed amministrative, fra cui notiamo il ministro Amendola, il co. G. Volpi governatore della Tripolitania, senatori e deputati triestini, corpo consolare, rappresentanti delle Camere di Commercio di Alessandria e Costantinopoli, sindaci di Trieste e di Venezia.

Tenne il discorso inaugurale il sindaco di Trieste on. Pitacco, il quale accennò alla grandissima importanza del convegno e dei problemi commerciali e coloniali che si tratteranno — per lo svolgimento dei traffici con la Grecia, con l'Anatolia, con la Turchia europea, con l'Albania, con la Russia, con le Indie olandesi, per la valorizzazione delle nostre colonie, intensificando con l'Eritrea, la Somalia e la Tripolitania quegli scambi di merci che sono un materiale e necessario complemento delle relazioni con la Madre Patria.

Prese quindi la parola il ministro delle Colonie, on. Amendola, il quale osservò, tra altro, che il Congresso si riunisce nell'ora in cui maturano i destini della pace orientale; e dimostra che l'opinione pubblica accompagna con vigile coscienza lo svolgersi degli avvenimenti e l'opera della diplomazia per quanto si attiene al Mediterraneo — all'ambiente, cioè, naturale, storico e geografico dello svolgimento prevalente della vita italiana.

Il discorso del ministro, interrotto più volte da fragorosi applausi, è coronato alla fine da entusiastiche acclamazioni. Il conte Volpi, assumendo la presidenza del convegno, ha pronunciato anch'egli un breve discorso, nel quale ha affermato di rappresentare i figli d'Italia che con valore e con fede tengono alto il glorioso vessillo italiano nelle nostre colonie.

Parlarono poi: il sindaco di Venezia, che ha dichiarato con commosso entusiasmo che gli interessi di Venezia sono quelli di Trieste, e che gli interessi delle due città sono gli interessi della intera Nazione; e il prof. Mordani, membro dell'Istituto coloniale italiano.

I lavori

Alle quindici si riprese la seduta sotto la presidenza del co. Volpi e si sono iniziati i lavori. Il prof. Attilio Tamara ha parlato sul problema politico del porto di Trieste, il comm. Fusinato sulla navigabilità del Danubio e il cav. Leoncino sulle assicurazioni in Oriente.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno contro il monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Quindi il prof. Livi ha parlato intorno all'espansione nel Mediterraneo orientale, proponendo la istituzione di una annuale statistica economica, a cura dell'Istituto superiore di Commercio di Trieste. L'assemblea ha approvato l'ordine del giorno da lui proposto all'unanimità. La seduta è terminata alle ore 20.

Il ministro Amendola, accompagnato dalle autorità cittadine, ha visitato alle ore 17 la Fiera Campionaria, molto compiacendosi per la sua grande importanza così nei riguardi industriali come in quelli commerciali.

Alle ore 20,30 di ieri l'Albergo Savoia fu dato un banchetto di settanta coperti in onore del Ministro Amendola e del conte Volpi. Vi hanno partecipato il comm. Crispo Moncada vice-governatore della Venezia Giulia, in rappresentanza della nazione Mosconi, il sindaco di Trieste on. Pitacco ed il sindaco di Venezia prof. Giordano; il vescovo mons. Bartolomasi; i generali Sanna e Castagna; il presidente della Corte di appello comm. Jacobi; i senatori Hortis, Valerio e Mayer; i deputati Banelli, Chigiotti, Dudan, Giunta, Giurati e Suvich; i rappresentanti dei Ministri delle colonie, della marina e del Commercio comm. Bertucchi, Caroli e Grifani; il presidente della Camera di commercio Venezia; il presid. della Fiera Oscar Costlich; il presid. della Giunta esecutiva del Congresso, comm. Uccelli; il segretario generale del Congresso Vittorio Vresco e numerosi rappresentanti dell'Industria e della finanza. Allo spuntame hanno parlato l'on. Pitacco, il comm. Uccelli, il ministro Amendola ed il conte Volpi, tutti applauditi.

Commercianti! Industriali! Negozianti!

per la prossima stagione autunnale Fate conoscere i vostri prodotti e articoli.

Molti credono che la reclame serva per la merce scadente, è un errore la pubblicità va fatta invece e serve egregiamente per i prodotti ottimi.

Per inserzioni della Patria del Friuli - Il Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo ecc. ecc. per altri giornali in Italia rivolgersi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Udine

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varii cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

CONTABILE, corrispondente pratico, trentenne, ottime referenze, disposto prestare servizio saltuario trisettimanale, oppure poche ore giornaliere, occuperebbe, miti pretese. Scrivere Cassella 1851. Unione Pubblicità, Udine.

RAGIONIERI pratici, assumono qualsiasi lavoro contabile. Inviare offerte Cassella n. 1835. Unione Pubblicità, Udine.

ISERNE cercherebbe qualsiasi decoroso impiego, provvisto licenza Scuola Industriale Scrivere Cassella 1866. Unione Pubblicità Italiana, Udine.

SIGNORINA con licenza, lunga pratica ufficio cerca posto. Scrivere Cassella 1880. Unione Pubblicità, Udine.

Offerte d'impiego

VERNICI, Colori, Primaria Casa Lombarda affiderebbe rappresentanza a persona cognita articoli a bene affiatata clientela. Offerta del tagliata Cassella 137-R Unione Pubblicità, Milano.

GRACIASI contabile datilografista possibilmente stenografo perfetto corrispondente italiano tedesco. Indirizzare offerte Carlo Chittaro, Via Mazzini, 16.

SERIA Ditta cerca Magazziniere, commessa possibilmente pratica. Scrivere Cassella 1884 Unione Pubblicità, Udine.

Commerciali

TORPEDINO O. M. garanzia e d'occasione, vendo causa partenza. Cassella n. 1867 Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI laccati per cucina. Angelo Ferrario, Viale Stazione 3. Interno Magazzini Leskovic, Udine.

STRAOCCASIONE 2 macchine magliera Dubied, nuovissime, 6 40-8 45 valore attuale 9000, vendonsi 2000 irriducibili. Cassella 1855 Unione Pubblicità, Udine.

LA ORIGINALE TORPEDO ottime condizioni prova, garanzia, vendesi Ettore Florian - Terraglio (Treviso).

FILII

CONIUGI soli stabili cercano 2 stanze ammobigliate con uso cucina presso distinta famiglia. Offerte Cassella 1885. Unione Pubblicità, Udine.

VARI

DESTINO rilevato dal prof. Faustino Grossoli, amore, interessi, con sigli ecc. Presentare o inviare scritto fotografia delle persone interessate nel consulto. Via mercerie, 9 II. Piano, Udine. Di presenza lire 5, per corrispondenza lire 10.

La «Patria del Friuli» si vende in Grado al Negozio Emilio Vukulat, Corso Vittorio Emanuele, 9.

VELLUTINA VENUS
BERELLI

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR
FIRENZE - Viale P. Amedeo, 8
Sessantatré anni di vita ONORATA.
Studi elementari, classici, tecnici completi

L'ELMINTINA
rimedio moderno di grande successo
CONTRO I VERMI INTESTINALI
su ricetta del prof. V. Tedeschi
della R. Università
prep. solo nella farm. Fornasieri
— PADOVA —
Deposito in Udine Farmacia FARRIS

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVAZZERANI
per chirurgia - ginecologia -
ostetrica Ambulat. dalle 11 alle
15 tutti i giorni.
UDINE Via treppo N. 12

Dott. A. FERUGLIO - TININ
Specialista
Malattie del bambini
gia Assistente ed Aiuto alla Clinica
Pediatrica dell'Università di Padova
Visite dalle 10-13 e 14-16
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p.

Malattie polmonari
RAGGI X. Pneumotorace terapeutico
Dott. Cepparo
Siero-vaccinoterapia
Esami microscopici - Ricerche tutti i giorni (escluso festivi) dalle 9 alle 12
ideale 14 alle 16.
VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine

NUOVO GABINETTO DENTISTICO
nei locali già RAFFALLI
Dott. Giuseppe Bagnara
medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE Piazza Mercatouovo (glà S. Giacomo) 11 UDINE

Banca del Friuli

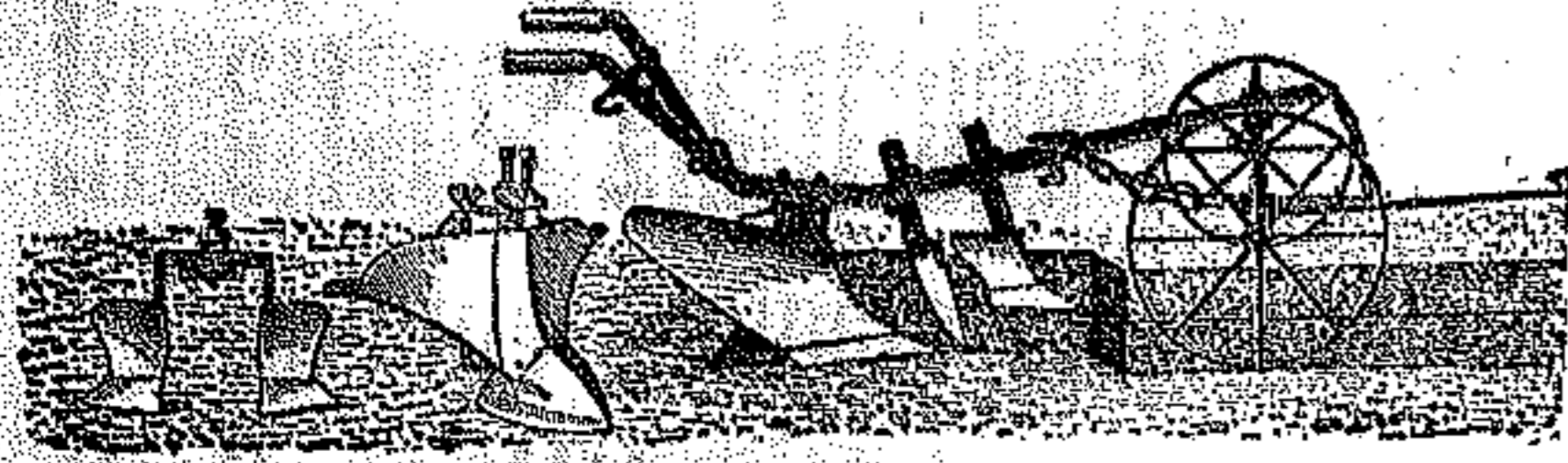
Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000. - Emesso e versato L. 3.000.000.00 - Riserva L. 1.317.500.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Bula - Caporetto - Carignone - Cliviale - Godolpo - Gormons - Fagnana - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isone - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

Situazione Generale al 31 Agosto 1922

Attivo		Capitale Sociale	
Cassa	L. 3.181.917,37	Capitale interamente versato	L. 4.000.000,00
Portafoglio	a) Prestiti cambiali 38.581.891,92 b) Effetti per l'incasso 2.405.562,17	Riserva ordinaria	L. 1.582.100,00
Buoni del Tesoro Ordinari	39.329.500,00		L. 5.582.100,00
Buoni del Tesoro pluriennali	6.135.721,80		
Titoli di proprietà dell'Istituto	2.275.823,77		
Anticipazioni e Riparti Attivi	1.012.553,05		
Stabilimenti Sociali - saldi debitori	27.815.327,60		
Conti Correnti e di Corrispon. - saldi debitori	35.080.942,36		
Conti Correnti e di Corrispon. - saldi debitori	1,00		
Casseforti e Mobilio Sede Centrali e Filiali	960.000		
Beni immobili	250.000		
Somma ammortizzata	710.000,00		
	L. 156.569.041,04		
Titoli in deposs.:	a) a Custodia L. 20.635.720,50 b) a Cauzione di operaz. 27.549.715,34 c) a Cauzione di ammin. 450.000,00 d) a Cauzione di servizio 570.000,00		
	L. 49.205.435,84		
	L. 205.774.476,88		
		Anticipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario	L. 8.428.740,70
			L. 155.190.502,02
		Depositi titoli:	a) a Custodia L. 20.635.720,50 b) a Cauzione di operaz. 27.549.715,34 c) a Cauzione di ammin. 450.000,00 d) a Cauzione di serv. 570.000,00
		Risconto a favore anno venturo	L. 269.997,53
		Uff. lordi da liquidar. a fine anno	L. 1.109.441,49
			L. 208.774.476,88
			Il Direttore G. MIOTTI



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle).

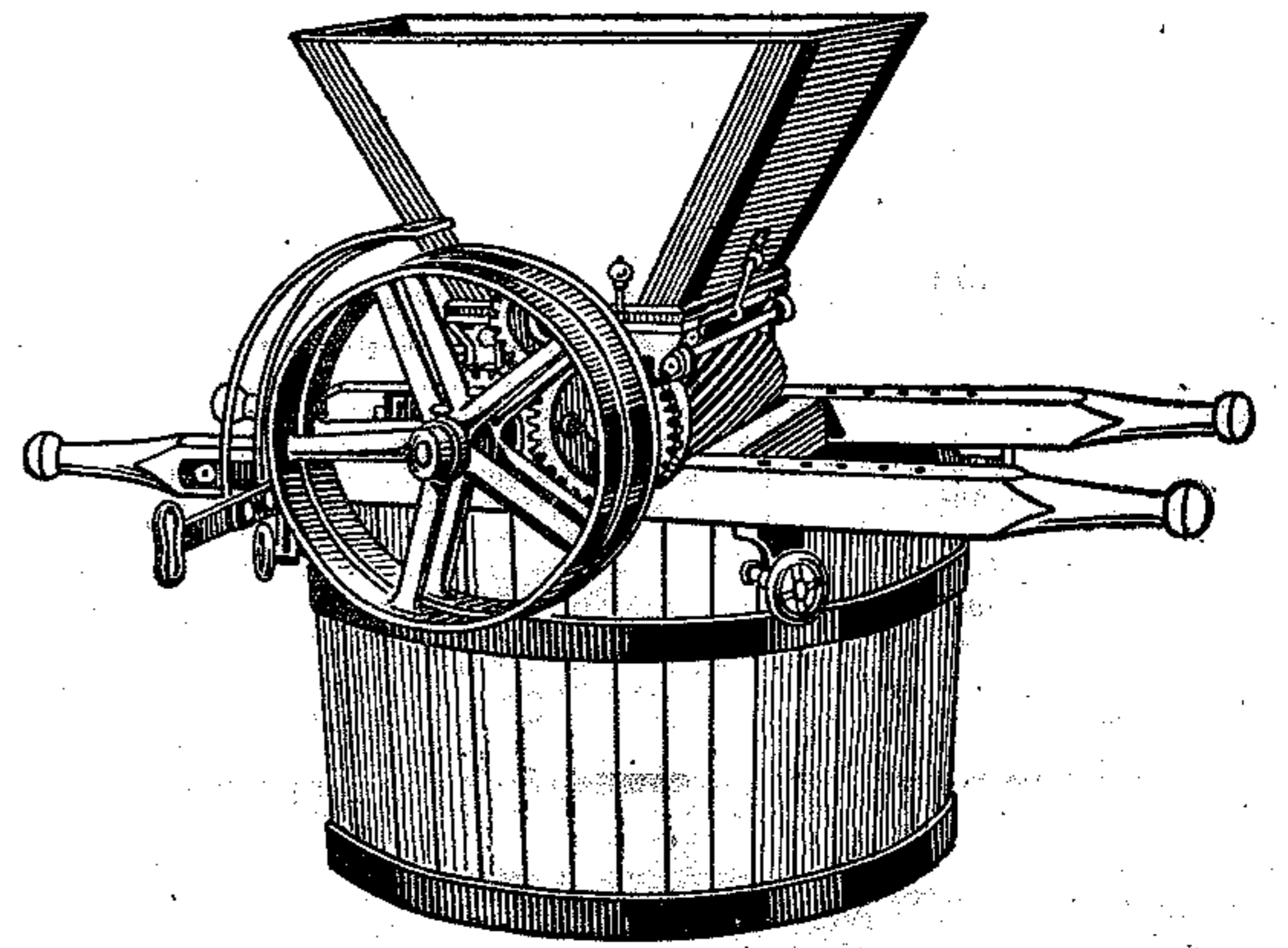
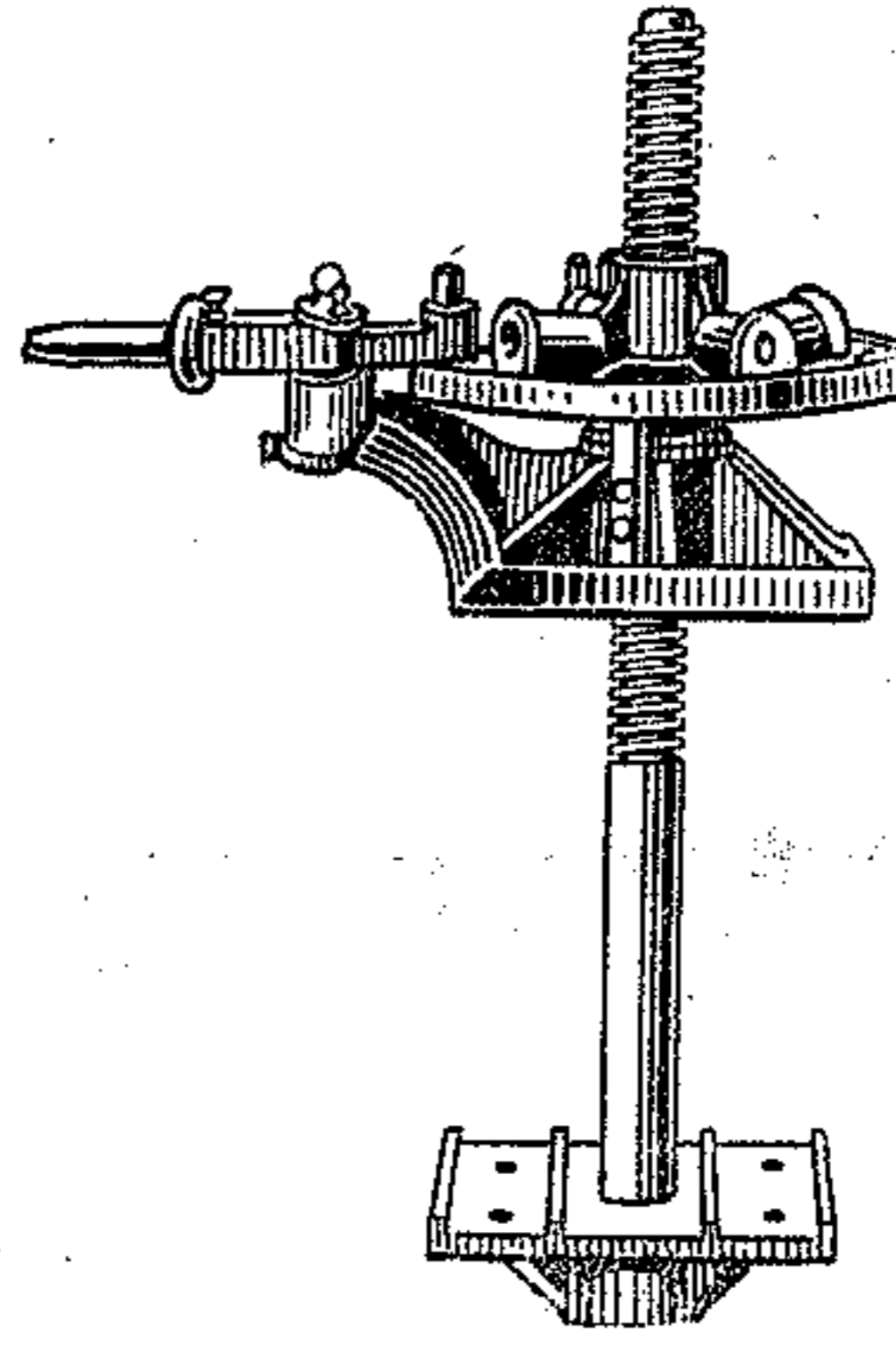
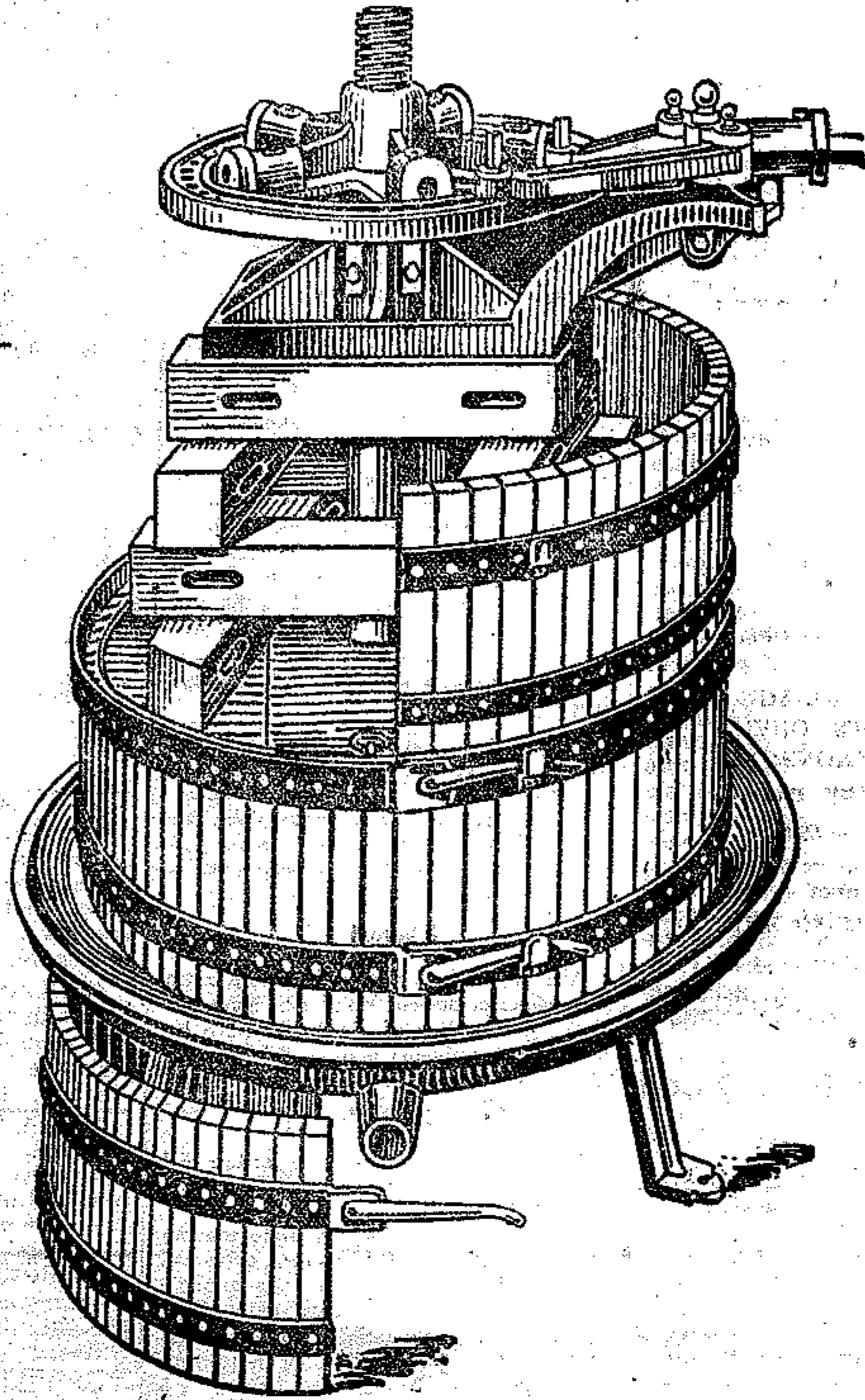
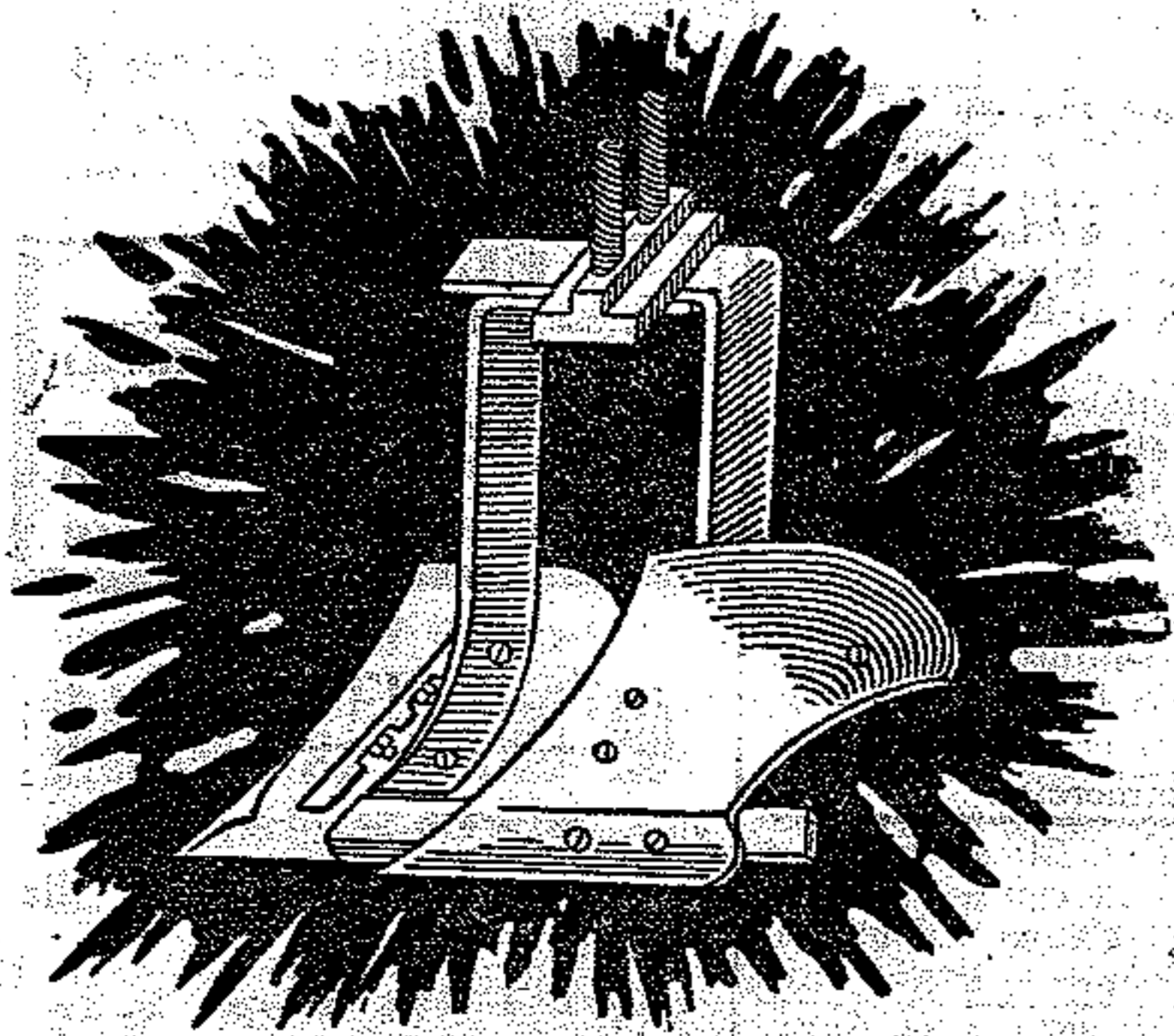
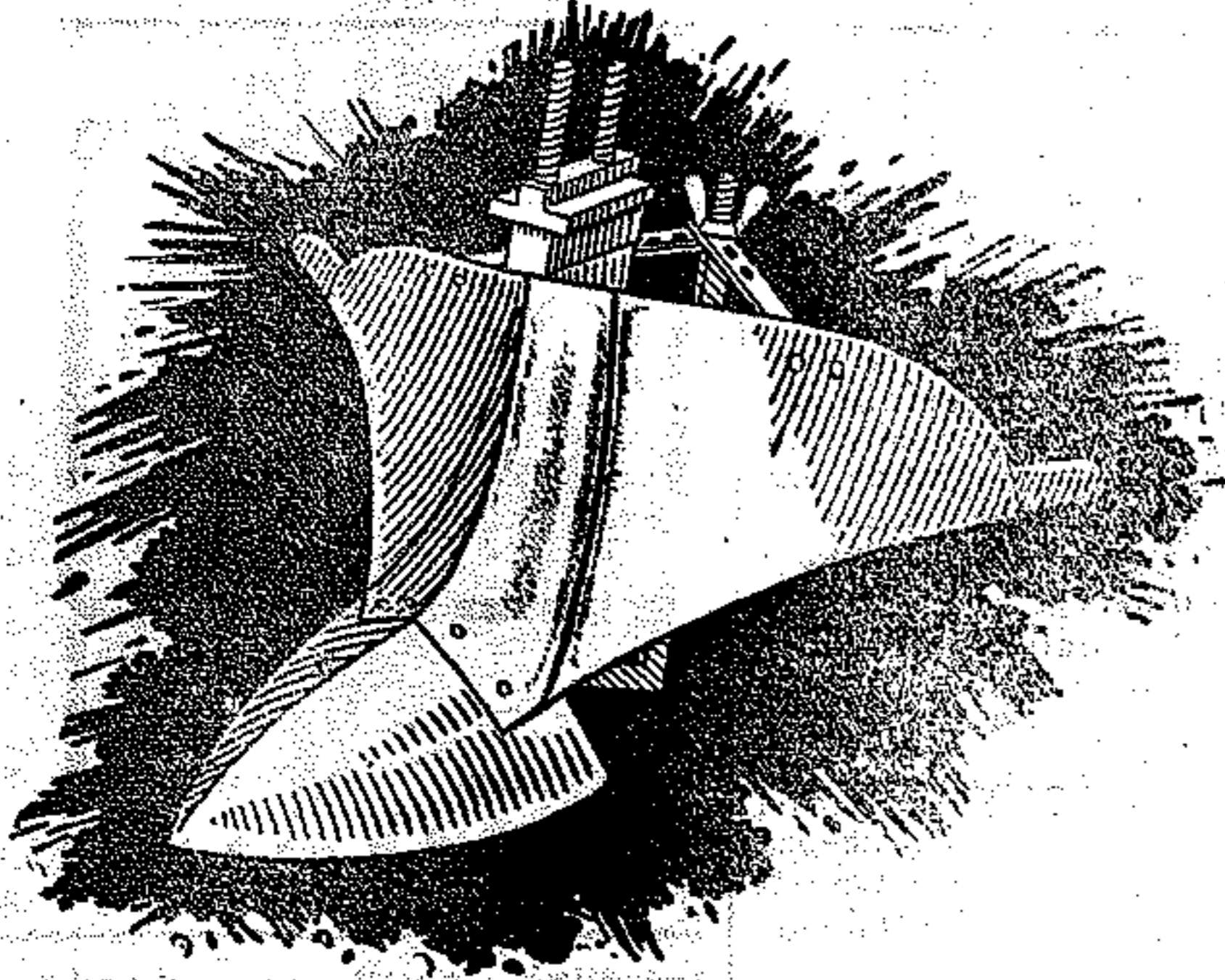
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
 Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
 per tutte le Macchine Agrarie

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - (Ponte Poscolle)



ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); - 9.10 - 13.6 - 18.23.
 Da Caporetto per Cividale: 5 - 10.28 - 15.35 - 16.59 (solo nei giorni festivi).
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLALBA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7 parte solo da Gorizia. I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.
 Il treno delle 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19.6 - acc. 23.20.
A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.
 Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.55 - 19.55.
A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.
A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.
Servizi Automobilistici
 Da FORDENONE per MONTEREALE-MANLAGO: 8.16.
 Da FORDENONE per CORDENONS: 8.16 - 11.16 - 13 - 14.20 - 16.40 - 19.
Linea Udine-Castione-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.
Linea Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bortolo-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassona.
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassona 12.10.
 Partenze da Talmassona ore 12.55 - Arriv a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassona.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza
 Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.
 Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
 Tarcento-Vedronza: 6.30 - 14.
 Vedronza-Tarcento: 7.10 - 17.
I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCianti che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli reclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla **Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio** (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

Per tutte le scuole e classi

TESTI SCOLASTICI

ALLA

Libreria BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

Biciclette

STUCCHI - LEGNANO - DURCOPP - FLORETTI

Costruite col miglior Acciaio

Furgoncini - Telai - serie per Fabbricazione Cicli Assortimento pezzi di ricambio ed accessori - materiale diverso.

A prezzi ribassati

presso il negozio

Giacomo Floretti Via della Posta - UDINE